

Con il sostegno di

accenture



IL CONFRONTO

I B.Liver incontrano i detenuti di Opera, oltre la chemio e le sbarre nel segno della speranza

I ragazzi affetti da patologie gravi che realizzano Il Bullone si sono confrontati con i reclusi del carcere milanese. Le paure del dopo Covid e una certezza: «Insieme imperiamo sempre qualcosa»

di SOFIA SEGRE REINACH*

di Sofia Segre Reinach*



I B.Liver, ragazzi affetti da patologie gravi e croniche che realizzano il **giornale mensile Il Bullone** (nella foto la copertina dell'ultimo numero), e i **reclusi del carcere di Opera**. Non è la prima volta. Era già successo due volte, prima del lockdown, **un confronto in presenza** duro e sincero, sulla libertà, il senso della giustizia, la malattia e il confronto, chissà perché inevitabile, tra chemio e sbarre. Anche sabato 10 aprile il bisogno di incrociarsi tra

due comunità così diverse ma con tratti simili ha spinto **Bill Niada**, il fondatore del Bullone e **Giovanna Musco**, responsabile dell'Associazione InOpera, a mettere insieme ragazzi e detenuti.

Un incontro in remoto, come si dice adesso quando uno sta a casa sua e gli altri tutti insieme in una stanza. In una bolla del carcere. **Il Covid ha diviso i raggi in bolle**, i detenuti 30-40 stanno insieme dalla mattina alla sera, sempre loro, senza contatti con altri reclusi per **ridurre al minimo eventuali contagi**. La tecnologia ha aiutato tutti a dimenticare la sofferenza che si aggiunge ad altra sofferenza che ci ha colpito da più di un anno.

ADVERTISING



Prima domanda: **abbiamo davanti a noi ragioni di speranza?** Ci sono ragioni che possono preservarci dalla disperazione? Che servono a mantenerci in cammino? E si apre il dibattito tra speranza «che in carcere è forse solo una parola, ma non la perdiamo mai», come ha detto Giuseppe, e la bolla. Bolla tra le celle, negli ospedali, a casa propria, sul lavoro. **«Prigionieri diverse»** ha aggiunto Giulia, una B.Liver stanca di aspettare che tutto finisca.

Carlo, un altro recluso, ha preferito andare oltre: «Io sono oltre la bolla. **Che cosa succederà dopo?** Come mi adatterò al nuovo corso? Come quando uscirò da qui: riuscirò a reinserirmi in una vita sociale normale?». Mattia: «La bolla? Un modo come un altro per riscoprire se stessi, capiti gli errori che ci hanno portato qua dentro». La B.Liver Oriana accarezza: **«Quanto coraggio che avete,** mi piace parlate con voi s'impara sempre». Alex, un altro detenuto, accetta la carezza in remoto e rilancia: «Siamo **noi che impariamo da voi,** stiamo bene insieme quando ci confrontiamo».

Mai nessuno ha chiesto: qual è il tuo reato? Come mai nessuno ha chiesto: qual è la tua malattia? Due citazioni, invece. Un recluso **ha parlato di Saramago, Cecità:** «Se dovessimo tutti insieme perdere la vista... provate ad immaginare che cosa succederebbe...». Un B.Liver è andato su **Kierkegaard che ha definito la speranza** «la passione del possibile». E tre ore sono volate via, **è mancato solo l'abbraccio finale.** Con Andrea, come Carlo, Giuseppe, Alex, Alessio, Mattia, che saluta tutti e dice: «Torniamo nella nostra bolla, a presto». Sarah saluta anche lei da casa con il suo iPad: le parole sono creature viventi. **Si sta bene anche così.**

**Operatrice de «Il Bullone»*

19 aprile 2021 (modifica il 19 aprile 2021 | 17:49)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Un investimento di 250€ in Poste potrebbe darti un secondo reddito

[T1MARKETS](#)

Furti in abitazione. Scopri come difenderti con Verisure. Promo -50%

[ANTIFURTO VERISURE](#)

Una nuova lingua mantiene la mente giovane. Scopri come.

[BABBEL](#)

Investire 250€ in Poste potrebbe darti un secondo reddito

[101INVESTING](#)

Scopri il sistema d'allarme Verisure: per un'efficace la protezione della tua famiglia

[ANTIFURTO VERISURE](#)

Questo gioco di strategia è il miglior allenamento per il tuo cervello. Nessun download.

[FORGE OF EMPIRES](#)

Gli investitori sono a caccia del prossimo Bitcoin. Quali criptovalute stanno guadagnando terreno?

[ETORO](#)